

Aperta la fase preparatoria per il primo bando INTERREG MED

Il 2 giugno la Commissione Europea ha approvato il programma di cooperazione transnazionale INTERREG MED (Interreg V B - Mediterranean cooperation project) che è ufficialmente iniziato con l'evento di lancio tenutosi a Marsiglia il 23 giugno.



Nella stessa occasione è stata aperta anche la fase preparatoria del 1° bando, relativo ai progetti modulari, ed è stata resa disponibile la documentazione relativa al bando, e in particolare i Termini normativi, ai quali si aggiungeranno a breve il Manuale del programma e il Modulo di presentazione delle proposte. Con questi documenti i potenziali proponenti potranno iniziare a lavorare alle proposte progettuali, in attesa dell'apertura effettiva del bando, il prossimo 1° settembre con scadenza il 2 novembre.

Si ricorda che il programma INTERREG MED coinvolge complessivamente 57 regioni di 10 diversi Stati membri UE (Cipro, Croazia, Francia, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Regno Unito, Slovenia e Spagna) e 3 Paesi candidati (Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro), che si affacciano sul Mediterraneo da nord, dalla Grecia alla Spagna meridionale e ad alcune regioni del Portogallo. Per l'Italia sono ammissibili tutte le regioni eccetto il Trentino Alto Adige. Il programma mira a promuovere la crescita nell'Area mediterranea favorendo prassi e concetti innovativi (tecnologie, governance, servizi innovativi). Incoraggerà inoltre l'utilizzazione sostenibile delle risorse (naturali o culturali), supportando l'integrazione sociale attraverso un approccio alla cooperazione integrato e basato sul territorio. Per realizzare tale obiettivo INTERREG MED finanzia progetti che prevedono lo scambio di esperienze e conoscenze e il miglioramento delle politiche pubbliche fra autorità nazionali, regionali e locali e altri attori territoriali delle regioni che partecipano al programma.

Il programma presenta quattro assi di intervento e 7 obiettivi specifici (OS), che fanno riferimento alle 6 priorità d'investimento (PI) del programma (ex art. 5, Reg. 1301/2013):

ASSE 1. Promuovere le capacità d'innovazione delle regioni MED per una crescita intelligente e sostenibile PI 1b. Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente; sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali

OS 1.1: Incrementare le attività transnazionali dei cluster e delle reti innovative dei settori chiave del programma MED (crescita blu, crescita verde, industrie creative e culturali, innovazione sociale)

Tipologie d'azione: sviluppo di cluster e reti, sviluppo di modelli e strumenti, trasferimento di conoscenze, sensibilizzazione e attività di capitalizzazione

ASSE 2. Favorire le strategie a basse emissioni di carbonio e l'efficacia energetica in specifici territori Med: città, isole e territori remoti PI 4c. Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infra-strutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa;

OS 2.1: Aumentare la capacità per una migliore gestione dell'energia negli edifici pubblici a livello transnazionale

PI 4e. Promuovere strategie per un basso consumo di carbonio in tutti i territori, in particolare nelle aree urbane, compresa la promozione di una mobilità urbana multimodale sostenibile e misure di adattamento ai cambiamenti climatici

OS 2.2: Accrescere la quota di fonti energetiche locali rinnovabili nel mix energetico previsto nelle strategie e nei piani dei territori MED

OS 2.3: Aumentare la capacità di utilizzare gli esistenti sistemi di trasporto a basse emissioni di carbonio e le connessioni multimodali tra essi.

Tipologie d'azione per l'asse 2: strutturazione di strategie e di capacità, sensibilizzazione, formazione e scambi; studi e analisi di fattibilità, elaborazione di piani politici, servizi e strumenti. Possibilità di investimenti di piccola scala e progetti pilota

ASSE 3. Proteggere e promuovere le risorse naturali e culturali del Mediterraneo PI 6c. Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

OS 3.1: Favorire lo sviluppo di un turismo costiero e marittimo sostenibile e responsabile nella zona MED

PI 6d. Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere servizi per gli ecosistemi, anche attraverso la rete NATURA 2000 e le infrastrutture verdi

OS 3.2: Mantenere la biodiversità e gli ecosistemi naturali potenziando la gestione e il collegamento in rete delle aree protette

Tipologie d'azione per l'asse 3: analisi, studi, pianificazione e sviluppo di strategie; trasferimento di buone pratiche e misure di attuazione delle politiche.

ASSE 4. Rafforzare la governance mediterranea (questo asse non sarà aperto per il 1° bando)

PI 11. Rafforzare la governance nel Mediterraneo

OS 4.1: Sostenere il processo di rafforzamento e sviluppo del quadro di coordinamento multilaterale nel Mediterraneo per una risposta congiunta alle sfide comuni

Tipologie d'azione: concentrazioni tematiche, processi di consultazione e studi, reti di autorità pubbliche per migliorare il processo decisionale e rafforzare visioni e strategie comuni.

I soggetti ammissibili a partecipare ai progetti sono diversi per i diversi OS. In generale le categorie sono le seguenti: autorità pubbliche nazionali, regionali e locali, agenzie, università, organismi di ricerca, istituti di formazione, operatori economici (comprese le PMI), centri di supporto alle imprese, associazioni, gruppi di interesse (comprese le ONG) e organizzazioni culturali e di cittadini.

I **progetti modulari** (che sono una novità della programmazione INTERREG MED 2014-2020 e possono riguardare gli assi 1, 2, e 3) sono composti da uno o più moduli, che sono di tre tipi diversi:

M1. Studio

M2. Verifica (testing)

M3. Capitalizzazione

Le proposte progettuali possono riguardare uno solo dei tre moduli oppure più moduli, nelle seguenti combinazioni: M1+M2: Studio e verifica; M2+M3: verifica e capitalizzazione; M1+M2+M3: progetti integrati.

Budget disponibile per il bando:

Asse 1: 24,3 milioni di euro di fondi FESR (più 1,075 milioni di euro di fondi IPA).

Asse 2:

- **OS 2.1 e OS 2.2: 8,6 milioni di euro** di fondi FESR (più 345.0000 euro di fondi IPA) per ciascuno
- **OS 2.3: 9,8 milioni di euro** di fondi FESR (più 400.0000 euro di fondi IPA)

Asse 3:

- **OS 3.1: 13,7 milioni** di fondi FESR (più 550.0000 euro di fondi IPA)
- **OS 3.2: 11,45 milioni di euro** di fondi FESR (più 460.0000 euro di fondi IPA)

L'11 novembre, dopo la chiusura del 1° bando per progetti modulari, si aprirà la fase di preparazione per il 2° bando relativo al programma INTERREG MED, riguardante i **progetti orizzontali**, che sono progetti coordinati dall'autorità di programma e hanno l'obiettivo di promuovere la comunicazione e capitalizzazione dei progetti modulari in un quadro comune finalizzato a illustrare il programma, nonché i progetti transnazionali stessi. Ogni progetto modulare sarà collegato ad un progetto orizzontale. Il **22 settembre** per i potenziali proponenti è in programma un seminario di approfondimento dedicato a questa categoria di progetti.

Per maggiori informazioni, si prega di consultare il sito: <http://interreg-med.eu/en/first-call-for-project-proposals/>.

Per consultare la Guida sul programma: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-coesione-e-cooperazione-territoriale/cooperazione-territoriale-europea/med-programma-di-cooperazione-transnazionale/cp-med>.

Per ulteriori approfondimenti si prega di fare riferimento alla "Guida Ance sui finanziamenti europei 2014/2020" per il settore delle costruzioni, disponibile su richiesta, inviando una mail a ue@ance.it.

In caso di interesse ad approfondire la tematica, si prega di inviare una mail a ue@ance.it entro il 7 agosto. Qualora si pervenissero almeno 5 richieste, si provvederà ad organizzare un Webinar in tema nel mese di settembre.